

# **LEGACOOP**

## **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.  
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.  
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.  
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.  
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

# Gli articoli della settimana

<u>Economia: Area Studi Legacoop-Prometeia, dall'aumento dei dazi un impatto negativo sul PIL di 0.4/0.5 punti nell'arco di due anni.....</u>	<u>4</u>
<u>EDITORIALE – 15 SETTEMBRE 2025 .....</u>	<u>7</u>
<u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 15 SETTEMBRE 2025 .....</u>	<u>9</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI – 15 SETTEMBRE 2025.....</u>	<u>11</u>
<u>AGENDA SETTIMANALE 15-19 SETTEMBRE .....</u>	<u>13</u>
<u>Clio Bittoni Napolitano, il ricordo di Legacoop a un anno dalla scomparsa .....</u>	<u>15</u>
<u>Commissione Pari opportunità: il 19 settembre a Roma l'evento “Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia” .....</u>	<u>17</u>
<u>Striscia di Gaza: dalle cooperative di Legacoop 106mila Euro per la realizzazione di campi estivi destinati alle bambine e ai bambini vittime della guerra .....</u>	<u>19</u>
<u>Cooperative di comunità, il 17 settembre alla sede Legacoop di Roma l'evento “Economie di Luogo” .....</u>	<u>21</u>
<u>Cirfood: pubblicato lo studio sull'impatto dei cambiamenti demografici sul sistema scolastico .....</u>	<u>22</u>
<u>Legacoop Agroalimentare accoglie il ddl Montagna: passo cruciale per le aree interne .....</u>	<u>24</u>
<u>Legacoop in lutto per la scomparsa di Gabriella Semenzato, a lungo responsabile Revisioni di Legacoop Veneto.....</u>	<u>25</u>
<u>Al via a Senigallia una mostra fotografica al femminile per celebrare 50 anni di EDRA Costruzioni .....</u>	<u>26</u>
<u>Assemblea Legacoop Umbria: giovani e futuro del Centro Italia .....</u>	<u>27</u>
<u>Legacoop Liguria sostiene la candidatura di Sarzana a Capitale Italiana della Cultura 2028 .....</u>	<u>29</u>
<u>“Io Parlo Donna” porta CIDAS tra le eccellenze di “Protagoniste in Sanità 2025” ....</u>	<u>31</u>
<u>Economia: Area Studi Legacoop-Prometeia, dall'aumento dei dazi un impatto negativo sul PIL di 0.4/0.5 punti nell'arco di due anni.....</u>	<u>33</u>
<u>Legacoop Romagna: bene la decisione della città di Cesena di dedicare una panchina alla libertà di stampa.....</u>	<u>35</u>
<u>Rapporto Coop 2025, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e domani:</u>	

<u>aumentano i timori per i conflitti e si riflettono sui consumi.....</u>	<u>36</u>
<u>Regolamento sugli imballaggi, Legacoop organizza un evento il 18 settembre a Modena per confrontarsi sulle novità .....</u>	<u>39</u>
<u>Legacoop produzione e servizi: presentati l'Ufficio Formazione e il nuovo responsabile dei settori multiservizi, ristorazione collettiva e igiene ambientale.....</u>	<u>40</u>
<u>Legacoop Puglia partecipa alla Fiera del Levante .....</u>	<u>42</u>
<u>Teatro Fabbri, record di abbonamenti. Legacoop Romagna continua a promuovere il ruolo della cultura .....</u>	<u>44</u>
<u>Canali digitali per l'export: Legacoop e ICE organizzano un corso gratuito per le cooperative .....</u>	<u>45</u>
<u>Agricoltura, Legacoop Agroalimentare delusa per le proposte della Commissione europea: tagli alle risorse e poca valorizzazione del settore .....</u>	<u>46</u>

# Economia: Area Studi Legacoop-Prometeia, dall'aumento dei dazi un impatto negativo sul PIL di 0.4/0.5 punti nell'arco di due anni

11 Settembre 2025



*Roma, 11 settembre 2025* – Una perdurante incertezza che pesa sull'attività delle imprese italiane e sulla crescita del Paese. A dominare la scena è il tira e molla sui dazi tra Stati Uniti ed Europa, accompagnato da tensioni geopolitiche e conflitti ancora irrisolti e da consumi delle famiglie che continuano ad essere molto deboli. Un quadro che impatta negativamente sulle prospettive di crescita media del PIL, che in chiusura d'anno è stimabile attorno allo 0.5%.

È questo, in estrema sintesi, lo scenario tratteggiato dal Monitor "Dal tira e molla dei dazi allo stallo della crescita", realizzato da Area Studi Legacoop in collaborazione con Prometeia.

"La fase dell'incertezza -sottolinea **Simone Gamberini**, presidente Legacoop- comincia a rendere concrete le minacce già paventate nei mesi scorsi. La conferma di una flessione della previsione di una crescita del PIL ferma allo 0,5% è un segnale preoccupante che evidenzia la necessità di una politica industriale e di misure economiche e commerciali più stabili e lungimiranti. Le nostre imprese, e in particolare il mondo cooperativo, hanno bisogno di certezze per pianificare investimenti e creare lavoro di qualità. È evidente che i dazi e l'instabilità internazionale mettono a rischio la competitività e la coesione sociale, e inevitabilmente costituiscono uno stimolo a rafforzare la capacità del Paese di innovare, diversificare i mercati e valorizzare le filiere produttive più radicate e robuste. Occorre quanto mai a livello di sistema paese e tra istituzioni e forze economiche e sociali, un impegno 'cooperativo' per costruire insieme strumenti che sostengano la domanda interna e riattivino uno sviluppo che permetta di reagire all'impatto che un ciclo prevedibilmente negativo può avere sulla nostra economia; un vero e proprio patto per il lavoro e

lo sviluppo per l'Italia".

### **L'incertezza dei dazi: l'impatto sulle imprese e sul PIL**

L'estate 2025 non ha portato le attese schiarite. Insieme alla perdurante e drammatica assenza di spiragli per la soluzione dei conflitti in corso, prosegue l'**incertezza della politica commerciale**, mai stata così alta come quella registrata a partire da **novembre 2024**, con un picco in corrispondenza del 2 aprile, quando il presidente Trump annunciò forti aumenti dei dazi in occasione del "Liberation Day Tariffs". Finora sono stati più di 100, nel secondo mandato del presidente Trump, i provvedimenti annunciati e le decisioni intraprese in materia di politica commerciale. Ma gli accordi sui dazi, alcuni dei quali siglati e sempre a favore degli USA, sono ancora in discussione. **Nonostante l'accordo formalizzato a fine agosto tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti, non si escludono ulteriori contrattazioni sulle esportazioni di prodotti farmaceutici.** Inoltre, entro fine ottobre è previsto il **pronunciamento della Corte Suprema USA** sulla legittimità delle misure tariffarie decise dal presidente.

Basandosi su dazi del 15% su tutti i beni che gli USA importano dall'UE (fatta eccezione per acciaio, alluminio e derivati cui è applicato un incremento del 50%), e tenendo conto della composizione delle esportazioni italiane negli Stati Uniti, l'analisi di Area Studi Legacoop e Prometeia evidenzia come il **dazio medio effettivo salirebbe al 16% rispetto al 2.2% del 2024, con un impatto sulla crescita del PIL italiano pari a -0.4/-0.5 punti percentuali cumulati nell'arco di due anni, che risulterebbe più forte se si tenesse conto anche dell'apprezzamento dell'Euro sul Dollaro.**

Nel nostro Paese, **nel primo trimestre dell'anno in corso le esportazioni di merci e servizi in volume sono aumentate molto (il 2.1% in più sul trimestre precedente)**, per un probabile effetto di anticipazione degli aumenti attesi dei dazi; rilevante è stato infatti il contributo dell'export italiano verso gli USA, anche per la vendita di beni di natura eccezionale, quale una nave da crociera. Il **secondo trimestre**, invece, registra il **contraccolpo negativo, con le nostre esportazioni che calano, in volume, dell'1.7% rispetto al primo trimestre.**

### **Consumi deboli e propensione al risparmio in aumento**

Se il fronte estero appare problematico, nemmeno la domanda interna fornisce slancio all'economia. La prudenza registrata nel primo trimestre dell'anno in corso -con le famiglie che, nonostante un recupero del potere d'acquisto, hanno preferito **aumentare la propensione al risparmio, che rimane di circa due punti percentuali superiore ai livelli pre-pandemia**- si conferma **nel secondo trimestre**, nel quale **la spesa delle famiglie registra una crescita zero** rispetto ai tre mesi precedenti.

**L'impatto dell'inflazione passata è ancora rilevante. Rispetto al 2019, il costo dei servizi finanziari è cresciuto del 48%, quello dei prodotti alimentari del 26%, quello dei servizi legati all'abitazione del 15%.** Le conseguenze economiche più rilevanti si sono verificate tra le famiglie a basso reddito, per le quali i beni alimentari e i servizi dell'abitazione rappresentano una quota elevata dei rispettivi panieri.

### **Le prospettive del PIL 2025: crescita media attorno allo 0.5%**

Dopo un primo trimestre positivo (+0,3% sul periodo precedente), il PIL italiano ha registrato un calo dello 0.1% nel secondo trimestre, riflesso sia del contraccolpo negativo sulle esportazioni dopo l'effetto anticipazione nel primo sia della debolezza dei consumi. In prospettiva, gli indicatori congiunturali non evidenziano, per il terzo trimestre, un'inversione di tendenza nel ciclo italiano, che rimarrà caratterizzato da un'evoluzione particolarmente debole del PIL. Secondo le stime contenute nel Monitor, **il 2025 si chiuderà con una crescita media del PIL attorno allo 0.5%, grazie soprattutto al contributo positivo degli investimenti del PNRR**

Economia: Area Studi Legacoop-Prometeia, dall'aumento dei dazi un impatto negativo sul PIL di 0.4/0.5 punti nell'arco di due anni

Rassegna stampa

Il Sole 24 ore

<https://www.ilsole24ore.com/art/dall-aumento-dazi-impatto-negativo-pil-dell-italia-0405-punti-nell-arco-due-anni-AH2QHVXC>

ANSA

[https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/09/11/legacoop-da-aumento-dazi-0405-punti-di-pil-in-2-anni\\_9601fda0-dfd4-4576-bed4-326cf5ab5437.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/09/11/legacoop-da-aumento-dazi-0405-punti-di-pil-in-2-anni_9601fda0-dfd4-4576-bed4-326cf5ab5437.html)

[https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/09/11/legacoop-da-aumento-dazi-0405-punti-di-pil-in-2-anni-2\\_9ccef0ab-87ab-4000-aab0-8e3f64d5ff64.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/09/11/legacoop-da-aumento-dazi-0405-punti-di-pil-in-2-anni-2_9ccef0ab-87ab-4000-aab0-8e3f64d5ff64.html)

Teleborsa

<https://www.teleborsa.it/News/2025/09/11/legacoop-dazi-e-incertezza-pesano-sul-pil-crescita-limitata-allo-0-5percent-nel-2025-37.html>

La Repubblica

[https://finanza.repubblica.it/News/2025/09/11/legacoop\\_dazi\\_e\\_incetzza\\_pesano\\_sul\\_pil\\_crescita\\_limitata\\_allo\\_0\\_5percento\\_nel\\_2025-37](https://finanza.repubblica.it/News/2025/09/11/legacoop_dazi_e_incetzza_pesano_sul_pil_crescita_limitata_allo_0_5percento_nel_2025-37)

La Stampa

<https://finanza.lastampa.it/News/2025/09/11/legacoop-dazi-e-incertezza-pesano-sul-pil-crescita-limitata-allo-0-5percento-nel-2025/MzdfMjAyNS0wOS0xMV9UTEI>

Quotidiano

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/legacoop-da-aumento-dazi-0405-16823059>

# EDITORIALE – 15 SETTEMBRE 2025

12 Settembre 2025



## Un patto per il lavoro e lo sviluppo che non può più attendere

*Di Simone Gamberini, presidente Legacoop*

L'Italia entra nell'autunno con un'economia in apnea. Dopo un primo trimestre positivo (+0,3% di PIL), il secondo ha segnato una battuta d'arresto (-0,1%), e le previsioni per il 2025 parlano di una crescita che si fermerà attorno allo 0,5%.

Troppo poco per un Paese che dovrebbe risalire la china, mentre dazi, conflitti e consumi deboli ne frenano il passo.

Non usiamo giri di parole: le esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, dopo un boom di inizio anno dovuto all'“anticipo” sugli aumenti dei dazi, hanno subito un contraccolpo nel secondo trimestre. Con tariffe che passano in media dal 2,2% al 16%, l'impatto stimato sul PIL italiano è di una perdita tra 0,4 e 0,5 punti percentuali nel biennio. Allo stesso tempo, i consumi interni non trainano la crescita: le famiglie, colpite da anni di inflazione, risparmiano più che spendere, con una propensione al consumo ancora sotto i livelli pre-pandemia. Notoriamente, l'indice della produzione industriale è in calo da due anni – e ci si augura che la lieve controtendenza di questi giorni non sia effimera -, così come gli investimenti delle aziende, che si accompagnano a dati ambigui sulle tendenze dell'occupazione.

Lo scenario geopolitico, inoltre, specialmente per quel che riguarda la collocazione e il ruolo europeo, è sempre più problematico; il nostro continente, infatti, manifesta una crisi di competitività che renderebbe urgenti scelte e politiche industriali su scala sovranazionale quali l'eliminazione delle barriere interne.

Siamo, alla luce di tale scenario, in una fase inedita e complessa, che richiede un rapido cambio di passo in Europa e in Italia, che noi intenderemmo affrontare nella condivisione di soluzioni con il governo, così come abbiamo fatto in altre fasi della storia italiana.

Per questo proponiamo un *patto per il lavoro e lo sviluppo per l'Italia*. Non un artificio retorico, ma un'esigenza. Perché se la crescita dipende quasi esclusivamente dai fondi del PNRR, è chiaro che il motore interno rischia di ingolfarsi. Il lavoro e la produzione non possono restare ai margini delle politiche, né essere schiacciati dall'incertezza internazionale.

Un patto, però, non si improvvisa. Deve fondarsi su responsabilità reciproche: a noi sistemi di imprese spetta investire in qualità, innovazione e sostenibilità; alle istituzioni tocca il compito di predisporre politiche industriali che non cambino a ogni stormir di fronde; alle forze sociali serve il coraggio di uscire da logiche difensive, per accompagnare i lavoratori nella transizione tecnologica e ambientale.

I numeri dicono che il tempo è scaduto: con un PIL fermo allo 0,5% e dazi che rischiano di bruciare mezzo punto di crescita, l'Italia non può permettersi di rinviare. Il patto per il lavoro e lo sviluppo non è un titolo da convegno: è l'unico modo per ridare ossigeno a un Paese che rischia di continuare a vivere di emergenze, una situazione che conosciamo bene e su cui non si costruisce un futuro stabile.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 15 SETTEMBRE 2025

12 Settembre 2025



## CPL Concordia: il futuro dell'innovazione per la transizione energetica e la sostenibilità

“In un contesto di grandi cambiamenti mondiali noi teniamo la barra dritta sugli obiettivi di sviluppo del nostro Piano Industriale, caratterizzandoci sempre più come partner di imprese ed enti pubblici per una concreta transizione energetica”. Così ha dichiarato il Presidente di CPL Concordia Paolo Barbieri nell'assemblea di Bilancio che ha visto approvati i risultati della cooperativa multiservizi dell'energia: 342 milioni di euro di valore della produzione riclassificato, un margine operativo lordo (MOL) a 31,1 milioni e 1650 lavoratori nel 2024.

CPL CONCORDIA opera sia nel mercato pubblico che privato ed è attualmente focalizzata sulla transizione energetica, con particolare riferimento a idrogeno, fotovoltaico e biometano. In questi ambiti, l'azienda ha in corso progetti innovativi a livello nazionale, grazie ad attività di ricerca e sviluppo e a competenze consolidate nel settore. CPL CONCORDIA si posiziona come abilitatore tecnico e partner tecnologico per la costruzione e la manutenzione di impianti per la produzione e l'erogazione di idrogeno, contribuendo alla realizzazione della strategia europea per l'incremento progressivo dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, per conseguire l'obiettivo della riduzione totale delle emissioni entro il 2050.

Un'altra innovazione promettente riguarda l'uso dei droni per la videosorveglianza, una tecnologia che può migliorare significativamente la sicurezza in vari contesti. Le telecamere ad alta risoluzione permettono ai droni di catturare immagini dettagliate, facilitando l'identificazione di persone e oggetti. I sensori termici garantiscono operatività anche in condizioni di scarsa visibilità, mentre i sistemi di intelligenza artificiale consentono di rilevare attività anomale o potenzialmente

pericolose.

L'intelligenza artificiale è un tema centrale nel panorama tecnologico contemporaneo dell'innovazione. L'azienda ha avviato numerosi progetti pilota, sia in ambito manutentivo (cogenerazione e facility management) sia nell'intelligenza artificiale generativa, impiegata anche nel settore marketing.

Un altro esempio concreto è l'utilizzo dei dispositivi HoloLens 2, che sfruttano la realtà aumentata per potenziare la progettazione e la manutenzione degli impianti. Questa tecnologia consente di ridurre i costi del personale e di incrementare l'efficienza operativa, permettendo interventi da remoto con il supporto di specialisti.

Nel Bilancio di Sostenibilità, CPL riconosce l'IA come un acceleratore di soluzioni per affrontare sfide ambientali e sociali, sottolineando l'importanza di una pianificazione accurata che coniughi la creazione di valore economico con la sostenibilità.

CPL Concordia integra innovazione e sostenibilità attraverso una strategia mirata alla transizione energetica e all'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale. Promuove l'efficienza energetica, l'impiego di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, sviluppando soluzioni quali impianti fotovoltaici, biometano, cogenerazione e idrogeno verde.

La governance della sostenibilità è affidata a un Comitato dedicato, incaricato di monitorare l'avanzamento delle iniziative strategiche in ambito ESG. Questo comitato ha identificato otto temi prioritari, tra cui la promozione di una filiera responsabile, l'ottimizzazione dei fornitori, la crescita delle competenze e il benessere dei dipendenti, supportati da certificazioni come ISO 37001 e 22301.

La nostra cooperativa, che ha raggiunto nel 2024 i 125 anni di vita e di lavoro, ha sempre messo al centro del proprio agire una propensione all'innovazione per superare rivoluzioni industriali e crisi economiche sistemiche, fondandosi sulla coesione sociale e sulla propensione alle nuove tecnologie.

# DALLE ISTITUZIONI – 15 SETTEMBRE 2025

12 Settembre 2025



*Palazzo Montecitorio is the location of the Italian Chamber of Deputies in Rome, Italy.*

## Parlamento

Il disegno di legge del governo con delega per la riforma della **vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici** è stato trasmesso alla **Camera** e sarà a breve assegnato alla commissione Attività produttive (con ogni probabilità) per l'avvio dell'esame referente in prima lettura. Il testo era stato approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 28 marzo.

Via libera definitivo dall'Aula del **Senato** mercoledì scorso, per alzata di mano, in terza lettura e senza ulteriori modifiche, al disegno di legge del governo sulle zone **montane**, atteso sulla Gazzetta ufficiale per l'entrata in vigore.

Mercoledì scorso, durante il question time in commissione **Finanze** della Camera, il sottosegretario all'Economia Federico **Freni** ha risposto all'interrogazione di Giulio **Centemero** (Lega) che chiedeva chiarimenti in merito alla possibilità di usufruire della detraibilità dell'Iva per i soggetti beneficiari del Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami), in larga parte **cooperative sociali e consorzi di cooperative sociali**: pur confermando la validità della regola generale dettata dall'articolo 19, comma 3, del dpr 633/1972 (testo unico sull'IVA), secondo cui sono indetraibili tutte quelle operazioni che non rientrano nell'ambito della legislazione sull'Iva, come quelle effettuate dai beneficiari Fami, il governo **intende intervenire sulla materia con "nuovi interventi normativi specifici** che si riserva nel breve di adottare", e non fornendo interpretazioni delle disposizioni già in vigore.

In commissione **Ambiente** della **Camera** è iniziato mercoledì scorso l'esame referente in prima lettura della proposta di legge di Erica **Mazzetti** (responsabile lavori pubblici di FI) con delega al

governo in materia edilizia, relatrice la stessa Mazzetti. È stato proposto lo svolgimento di un ciclo di **audizioni**, non ancora stabiliti i termini per le richieste.

Il ddl di **delegazione** europea per il 2025 è stato trasmesso alla **Camera** e assegnato alla commissione **Politiche UE** per l'esame referente in prima lettura, non ancora calendarizzato. Tra le direttive europee da dovrà recepire, la 2024/1760 relativa al dovere di diligenza delle **imprese** ai fini della sostenibilità.

È approdato alla Camera il ddl costituzionale su **Roma Capitale** approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 30 luglio: è stato assegnato alla commissione **Affari costituzionali** per l'esame referente in prima lettura, ancora non stabilita la data di avvio dell'esame.

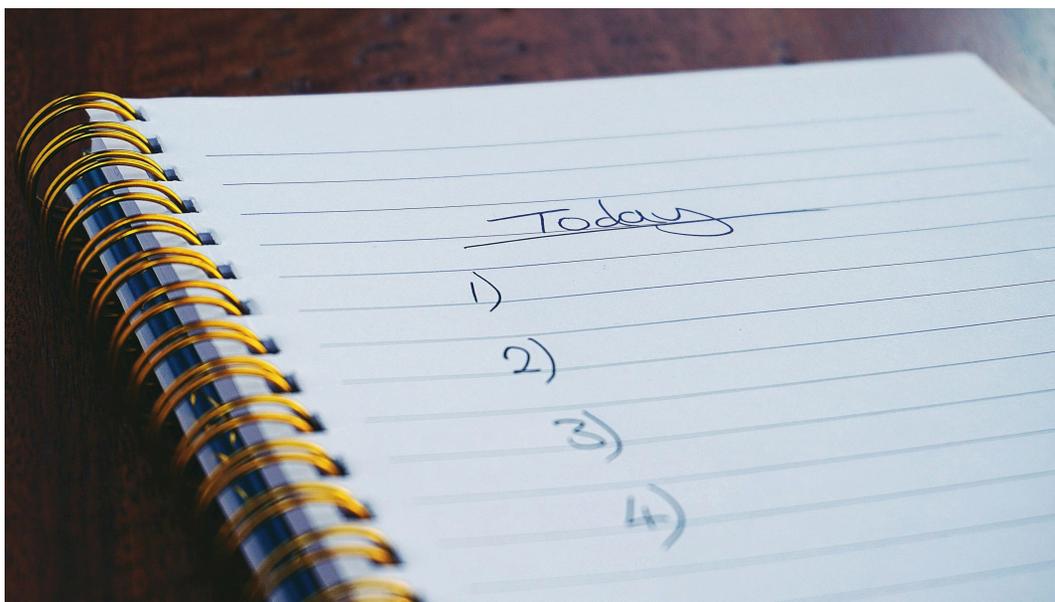
## **Governo**

Dal **Consiglio dei ministri** di giovedì 11 settembre è arrivato il via libera allo schema di decreto legislativo correttivo del testo unico sulle rinnovabili (dlgs 190/2024), sarà ora trasmesso al Parlamento per l'esame consultivo. Interviene **sull'iter autorizzativo** per la costruzione e l'esercizio di impianti di energia rinnovabile, introduce definizioni precise per "infrastrutture indispensabili" e "revisione della potenza" degli impianti esistenti, **razionalizza le procedure** per gli interventi che interferiscono con vincoli paesaggistici o di tutela del patrimonio culturale. La squadra di governo ha licenziato anche il ddl con **delega** al governo per la riforma della disciplina dell'ordinamento della professione di dottore **commercialista** e di esperto contabile, atteso ora alle Camere.

Si è riunito martedì scorso al ministero del Lavoro il **Tavolo sicurezza** con le parti sociali: annunciata la pubblicazione del **decreto legge "in tempi brevissimi"**. La bozza circolata a giugno scorso contiene, tra l'altro, misure per prevenire il rischio infortunistico, anche attraverso percorsi di consapevolezza nelle scuole e la stabilizzazione dell'assicurazione Inail per studenti e personale docente. Accolta la proposta dei **sindacati** di integrare nel testo unico sulla sicurezza (dlgs n. 81/2008) il tema della violenza e delle molestie sul lavoro.

# AGENDA SETTIMANALE 15-19 SETTEMBRE

12 Settembre 2025



## ◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

 Aula tematica sulla revisione cooperativa. Il 18 settembre alle 16.30 si terrà un incontro online per approfondire temi legati alla revisione cooperativa.

 [Programma e iscrizioni](#)

 Master in Europrogettazione BEEurope 2025

C'è tempo fino al 19 settembre per iscriversi al percorso di formazione dedicato alla progettazione europea, promosso da Legacoop Lombardia.

 [Info](#)

 Corso per tecnico del turismo sostenibile e innovativo

Un'opportunità di formazione totalmente gratuita per chi vuole specializzarsi in un settore in forte crescita, con particolare attenzione all'innovazione.

 [Iscrizioni aperte](#)

 Workshop a Modena sul Regolamento UE imballaggi

Il 18 settembre (9.30-13.00) alla sede di CCM – Coop Cartai Modenesi, Legacoop Produzione e Servizi, Legacoop Agroalimentare e Coop Italia discutono delle nuove norme europee sugli imballaggi e delle sfide per una filiera cooperativa più sostenibile.

 [Dettagli](#)

 Mercoledì 17 settembre, “Economie di luogo” ore 10.30-13.00, nella Sala Blu di Legacoop Nazionale (Roma), verrà presentato il Rapporto Economie di luogo. L'incontro sarà occasione per raccontare le esperienze delle Cooperative di Comunità e riflettere sulle loro dimensioni qualitative.

 [Partecipa](#)

## **ECONOMIA & POLITICA**

 **Appalti pubblici: serve un cambio di rotta**

La Rete NSDPP accoglie con favore la posizione del Parlamento europeo contro il criterio del prezzo più basso. CECOP, insieme a Legacoop Produzione e Servizi e Legacoopsociali, chiede ora regole vincolanti che favoriscano inclusione sociale, lavoro equo e sostenibilità ambientale. 

[Leggi la dichiarazione](#)

 **Stato dell'Unione 2025**

Il Parlamento europeo ospiterà il tradizionale discorso sullo Stato dell'Unione, momento chiave per delineare priorità e strategie future dell'UE.

 [Info](#)

## **LAVORO & SOSTENIBILITÀ**

 **Campagna “5 per mille, ma per davvero”**

La società civile, con il sostegno delle cooperative sociali, chiede di eliminare il tetto al 5 per mille, strumento fondamentale per sostenere chi opera nel sociale.

 [Firma l'appello](#)

## **DALLA RETE LEGACOOP**

 **Dal 19 al 21 settembre Generazioni: Olimpiadi della Cooperazione**

Un'iniziativa che coinvolge giovani operatori in attività sportive e culturali, per rafforzare il senso di comunità.

 [Scopri l'evento](#)

 **21 /09 Centenario della Cooperativa Capolago**

Un importante traguardo per una realtà che ha accompagnato la crescita del territorio e delle comunità locali.

 [Leggi qui](#)

# Clio Bittoni Napolitano, il ricordo di Legacoop a un anno dalla scomparsa

10 Settembre 2025



Roma, 10 settembre 2025 – “Abbiamo voluto organizzare questo evento di ricordo, a un anno dalla scomparsa di **Clio Bittoni Napolitano**, cercando di superare la dimensione dei ricordi personali e di valorizzare in modo trasversale il ruolo di Clio per il mondo cooperativo e la nostra comunità”. Ha esordito così questa mattina il presidente di Legacoop **Simone Gamberini**, in apertura dell’evento organizzato dall’Associazione, presso la sede di Via Guattani a Roma, a un anno dalla morte di Clio Napolitano che, oltre a essere moglie del Presidente della Repubblica Giorgio, è stata per molti anni dirigente di Legacoop, lavorando per l’ufficio legislativo e contribuendo in maniera determinante ad alcuni dei successi più importanti della storia della cooperazione.

Oltre a Gamberini, sono intervenuti il presidente di Legacoop Lazio **Mauro Iengo**, anche lui per molti anni al servizio dell’ufficio legislativo Legacoop; **Vanda Giuliano**, che è stata collega di Clio e prima donna presidente di una Legacoop territoriale, quella della Basilicata; **Edwin Morley-Fletcher**, già componente della presidenza di Legacoop, di cui è stato responsabile economia e finanza; **Giulio Napolitano**, figlio di Clio e Giorgio e docente di diritto pubblico.

“Siamo un’organizzazione di rappresentanza, ma siamo anche una comunità”, ha proseguito Gamberini, “un gruppo di persone che si allarga ai gruppi dirigenti delle cooperative, ai settori, ai territori, condividiamo principi, visioni, scampoli di vita privata. Oggi siamo orgogliosi di dire che Clio Napolitano ha fatto parte di questa comunità, ha condiviso i valori e partecipato alla vita quotidiana. Ha certamente contribuito professionalmente a raggiungere risultati importanti per la cooperazione, e il riflesso delle sue azioni ha prodotto un valore inestimabile per la Legacoop del presente”.

Secondo il presidente di Legacoop “è universalmente condiviso che Clio abbia rappresentato una **figura fondamentale per il Paese, con il suo orientamento antifascista e il suo impegno**

**morale.** Vorremmo che la sua eredità ci aiutasse a guardare al futuro, per comportarci come una comunità votata al protagonismo sociale”.

Legacoop istituirà un **premio dedicato a Clio Bittoni Napolitano**, ha infine fatto sapere Gamberini, “che si sostanzierà nel promuovere un **dottorato di ricerca in economia cooperativa**. Abbiamo avviato interlocuzioni con atenei che hanno corsi a vocazione cooperativa, le studiose e gli studiosi che riusciremo a incontrare grazie a questo premio contribuiranno ad allargare la nostra comunità e a rinnovarla”.

**Mauro lengo** ha sottolineato che Clio fu protagonista degli **anni in cui la legislazione sulle cooperative sperimentò notevoli cambiamenti**, ovvero i primi anni '90. Nel 1991 arrivò la legge n. 381 (disciplina delle cooperative sociali), nel '92 la n. 59 (nuove norme in materia di società cooperative). Durante quegli anni lengo iniziava il suo percorso nell'ufficio legislativo: “Clio era una profonda conoscitrice della cooperazione. Fu protagonista del periodo in cui si discusse in maniera molto accesa della dimensione imprenditoriale delle cooperative. Si affacciava il nuovo **modello dei soci sovventori**, c'era chi lo sosteneva e chi si opponeva perché pensava che avrebbe avvicinato eccessivamente le cooperative al mondo del lucro. Clio fu una tenace promotrice di questa iniziativa, come lo fu dell'istituzione del **fondo mutualistico** di Legacoop, che diede un impulso importante al nostro movimento”.

**Vanda Giuliano** ha confermato che “il ruolo di Clio divenne molto rilevante nei primi anni '90, durante la discussione delle norme di riforma delle cooperative. L'ufficio legislativo di cui lei faceva parte mise in condizione il movimento di presidiare un periodo complesso e dinamico. Godeva di molta fiducia in settori importanti della cooperazione, è stata una mediatrice nei processi di interlocuzione con l'esterno, fu capace di costruire una fitta rete di supporto politico”. Analoghe le considerazioni di **Edwin Morley-Fletcher**, che nel suo intervento ha ripercorso alcuni passaggi della sua esperienza al fianco di Clio Napolitano, evidenziando i principali tratti caratteriali di lei e definendola arguta e ironica. Morley-Fletcher ha inoltre ricordato come “nella sua attività di assistenza giuridica, sembrava portare sempre uno sguardo di sostanziale distacco unito a una sottile ironia”, ricordando poi il costante impegno e sostegno di Clio nel confronto ideale e tecnico-giuridico che portò alla riforma della legislazione cooperativa che trovò espressione nella legge 59/92.

“Il legame di mia madre con la Lega delle cooperative è stato molto lungo”, ha ricordato **Giulio Napolitano**. “Per lei il lavoro nel movimento cooperativo aveva un grande **significato politico**. Fece da intermediaria tra le correnti socialista, comunista e repubblicana presenti all'interno di Legacoop e si dedicò molto alla cura delle relazioni istituzionali. **La cooperazione costituiva per lei un fatto concreto che produce risultati**, uno strumento di affrancamento immediato e autonomo, ma anche un'istanza diffusa. Non si trattava solo di un preziosissimo strumento di difesa del lavoro, ma anche di una proposta di diversa gestione dei processi produttivi e di mutua solidarietà. È questo il significato più profondo del suo impegno per la Legacoop”.

# Commissione Pari opportunità: il 19 settembre a Roma l'evento "Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia"

12 Settembre 2025



**LEGACOOP**  
PARI OPPORTUNITÀ

**19 settembre**  
ROMA via Guattani 9  
Sala Blu - dalle 14 alle 16:30

LE LEGGI DELLE **DONNE** CHE HANNO CAMBIATO L'ITALIA

**Impatti, nuove esigenze, riflessioni**

Interviene **Livia Turco**, presidente della Fondazione Nilde Iotti, in un dialogo moderato dalla giornalista di LA7 **Flavia Fratello** con:

**On. Chiara Gribaudo** (Vice Presidente Nazionale PD), **Gianluigi Granero** (Direttore di Legacoop), **Annalisa Casino** (Presidente della CPO Nazionale di Legacoop), **Simona Lembi** (Consigliera Assemblea Legislativa, Regione Emilia Romagna), **Giorgia Fattinanzi** (Componente Osservatorio nazionale antiviolenza del Dipartimento Pari Opportunità e responsabile contrasto violenza e molestie della CGIL nazionale), **Filippo Riniolo** (Presidente della CPO del V municipio di Roma), **Rappresentante** dei e delle giovani del Servizio Civile Universale di Legacoop Nazionale

Link per prenotarsi all'evento: <https://forms.office.com/e/fWnh2gTfyq>  
Al termine dell'evento sarà rilasciato un attestato di partecipazione all'incontro.

Il **19 settembre** dalle **14 alle ore 16.30** nella sede romana di **Legacoop nazionale** (Via Guattani n.9 Roma, Sala Blu, solo in presenza), si terrà l'incontro "**Le Leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia. Impatti, nuove esigenze, riflessioni**", organizzato dalla commissione Pari opportunità di Legacoop, presieduta da **Annalisa Casino**.

Durante l'iniziativa sarà ospite l'ex ministra **Livia Turco**, presidente della **Fondazione Nilde Iotti**, che interverrà in un dialogo – moderato dalla giornalista di LA7 **Flavia Fratello**-, al quale parteciperanno: l'onorevole **Chiara Gribaudo**, vicepresidente nazionale del Pd; **Gianluigi Granero**, direttore di Legacoop; **Annalisa Casino**, presidente della CPO Nazionale di Legacoop; **Simona Lembi**, consigliera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna; **Giorgia Fattinanzi**, componente osservatorio nazionale antiviolenza del dipartimento Pari opportunità e responsabile contrasto violenza e molestie della CGIL nazionale; **Filippo Riniolo**, presidente della CPO del V municipio di Roma Capitale; una rappresentante dei e delle giovani del **Servizio Civile Universale di Legacoop Nazionale**.

L'incontro – a partire da un excursus storico che mette in luce il contributo decisivo delle donne alla costruzione della Repubblica italiana dalla Costituente fino a oggi, passando per il diritto di voto, la riforma del diritto di famiglia, il divorzio, le pari opportunità, la tutela della maternità, l'interruzione volontaria di gravidanza e la lotta alla violenza di genere, – si propone di esplorare insieme alle relattrice ed ai relatori, le nuove e rinnovate esigenze delle donne: retribuzioni eque e direttiva UE sulla trasparenza retributiva, contrasto alla violenza e molestie comprese le forme digitali, work- life balance, nuove frontiere e scenari secondo la voce dei/delle giovani.

In considerazione delle tematiche affrontate, al termine dell' evento pubblico sarà rilasciato un attestato di partecipazione all' incontro utile anche per le cooperative e le organizzazioni già attive, impegnate e interessate a implementare la promozione della parità di genere.

Per partecipare è necessario registrarsi.

# Striscia di Gaza: dalle cooperative di Legacoop 106mila Euro per la realizzazione di campi estivi destinati alle bambine e ai bambini vittime della guerra

9 Settembre 2025



*Roma, 9 settembre 2025* – “Ringrazio di cuore le cooperative, i soci e i lavoratori per aver voluto dimostrare concretamente la loro solidarietà alle bambine e ai bambini della striscia di Gaza, le vittime più fragili dell’immense tragedia che colpisce la popolazione palestinese e ferisce la coscienza di chiunque abbia a cuore il rispetto della dignità e della vita umana. Auspichiamo che le istituzioni, a livello internazionale, intensifichino il loro impegno ed assumano iniziative decise per far cessare al più presto il massacro in corso e per ristabilire la pace e la giustizia. Nel frattempo, esprimiamo il nostro sostegno alla Global Sumud Flotilla, una missione umanitaria che merita l’apprezzamento e la tutela per tutti coloro che l’hanno promossa e che vi partecipano”.

**Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, commenta così i risultati della campagna, promossa a luglio, per la raccolta di fondi a sostegno dell’iniziativa di solidarietà che **WeWorld-GVC**, con il supporto della fondazione svedese **Akelius Foundation**, ha deciso di attivare per aiutare bambine e bambini della **striscia di Gaza**, realizzando **campi estivi** con attività di socializzazione e di educazione.

La campagna ha permesso di raccogliere, nell’arco di un mese, 106mila Euro.

Grazie a questo contributo, WeWorld è riuscita ad ampliare il proprio intervento nel settore educativo a Gaza, utilizzando i fondi raccolti per la realizzazione di campi estivi per bambine e

Striscia di Gaza: dalle cooperative di Legacoop 106mila Euro per la realizzazione di campi estivi destinati alle bambine e ai bambini vittime della guerra

bambini, con attività di socializzazione e attività di educazione informale per aiutarli a colmare, almeno in parte, i due anni di scuola persi a causa del conflitto.

Ogni campo estivo, della durata di un mese, ha un costo di circa 13.500 euro e permette a WeWorld di coinvolgere dai 60 ai 70 bambini, fornendo loro anche il pasto e kit scolastici.

Centinaia di bambini e bambine stanno già frequentando i campi e tanti altri li raggiungeranno presto. Gli educatori e le educatrici coinvolte nelle attività sono stati formati per affrontare al meglio i traumi che i bambini hanno subito e con cui devono confrontarsi quotidianamente: le condizioni estreme in cui stanno vivendo avranno gravissimi impatti a livello psicologico, sulle loro capacità di socializzare e di vivere in gruppo.

# Cooperative di comunità, il 17 settembre alla sede Legacoop di Roma l'evento "Economie di Luogo"

12 Settembre 2025



Roma, 12 settembre 2025 – Scattare una fotografia e analizzare le **dimensioni qualitative del fenomeno delle cooperative di comunità**. È lo scopo dell'evento "Economie di luogo" che si terrà **mercoledì 17 settembre alle 10.30** a Roma, nella sede di Legacoop nazionale in via Guattani 9, organizzato da **Legacoop, Legacoop Emilia-Romagna, Area Studi Legacoop** e dal centro studi in economia sociale di Bologna **Aiccon** research center, con la collaborazione di **CoopCulture**.

Aprirà i lavori il direttore di Legacoop **Gianluigi Granero**. Il responsabile Politiche di sviluppo locale e cooperative di comunità di Legacoop **Paolo Scaramuccia**, insieme a **Paolo Venturi**, direttore di Aiccon, e **Andrea Baldazzini**, responsabile Welfare del centro studi bolognese, presenteranno il rapporto **Economie di luogo**.

Interverrà poi il sottosegretario alle Imprese e al Made in Italy, con delega alla cooperazione, **Massimo Bitonci**. Seguirà la presentazione dei dati sulle cooperative di comunità aderenti a Legacoop a cura dell'Area Studi.

Interverranno infine **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna; **Giovanna Barni**, presidente di CulTurMedia Legacoop.

Chiudono i lavori il presidente di Legacoop **Simone Gamberini** e **Giovanni Vetrutto**, dell'Ufficio Politiche urbane e della montagna della Presidenza del Consiglio dei ministri.

# Cirfood: pubblicato lo studio sull'impatto dei cambiamenti demografici sul sistema scolastico

11 Settembre 2025



## ***Focus sul ruolo centrale delle mense e del tempo pieno***

Con il ritorno tra i banchi di scuola e nelle aule universitarie si rendono ancor più evidenti gli effetti della trasformazione demografica e sociale in atto: **meno studentesse e studenti, più eterogeneità culturale, nuovi stili di vita e nuove esigenze familiari.**

Secondo quanto riportato dall'anteprima del white paper **“Evoluzione Demografica. Il futuro della società, dei servizi e della ristorazione collettiva”**, a cura della professoressa di Demografia presso La Sapienza di Roma Alessandra De Rose per l'Osservatorio **Cirfood district** (approfondimento realizzato dalla omonima cooperativa che verrà presentato integralmente durante il Terzo summit della ristorazione collettiva di ottobre), **negli ultimi dieci anni le scuole italiane hanno perso quasi 700mila iscritti.** Le classi si stanno svuotando soprattutto nei primi cicli scolastici, con una riduzione del 21,4% nelle scuole dell'infanzia e del 14,5% nelle primarie. Nelle secondarie di primo grado la diminuzione è stata meno drastica (-8,2%), mentre le scuole superiori hanno registrato un leggero incremento (+2%) negli ultimi dieci anni, dovuto principalmente all'aumento di studenti provenienti da altri Paesi.

Il calo di alunne e alunni riguarda soprattutto le aree interne e le regioni del Sud Italia, dove si ricorre sempre più spesso a pluriclassi, o si assiste alla chiusura di interi plessi scolastici.

Eppure, mentre il numero di studentesse e studenti diminuisce, cresce l'importanza dei servizi in grado di rispondere ai nuovi bisogni di famiglie e giovani. In particolare, **la mensa scolastica si conferma un ambiente educativo cruciale, in grado di promuovere abitudini alimentari sane,**

**ridurre le disuguaglianze e favorire conciliazione vita-lavoro e coesione sociale.**

Secondo i dati, infatti, si registra un **aumento complessivo delle classi a tempo pieno** (sul territorio nazionale il **40%** del totale delle scuole primarie, **+ 5% dal 2015 a oggi**) e della **percentuale di alunne e alunni che utilizzano la mensa** (media nazionale 55,2%), **perfino laddove non è presente il tempo pieno** (ma rientri pomeridiani). Quest'ultimo aspetto, in particolare, è **rappresentativo dell'importanza data al servizio di ristorazione scolastica, anche in risposta ai cambiamenti culturali e sociali** che vedono entrambi i genitori attivi nel mercato del lavoro.

Tuttavia, la percentuale complessiva di alunni che utilizzano la mensa resta bassa (come detto il 55,2%) e con grandi differenze regionali, dovuta, nella maggior parte dei casi, alla mancanza dell'offerta di tempo pieno e del servizio di ristorazione nelle scuole italiane.

“Per Cirfood, la ristorazione nelle scuole e nelle università è nutrizione, educazione, socialità e, al contempo, prezioso osservatorio, fondamentale per comprendere i cambiamenti sociali, culturali ed economici che attraversano il nostro Paese”, ha **dichiarato Daniela Fabbi, direttore Comunicazione e marketing della cooperativa**. “Ogni giorno, attraverso i comportamenti legati al cibo, intercettiamo le reali necessità delle nuove generazioni e delle loro famiglie, per offrire servizi capaci di valorizzare sane abitudini alimentari e di rispondere alle differenze culturali supportando, in parallelo, scuole e università nella loro funzione formativa ed educativa, anche alla luce della continua evoluzione demografica”.

A cambiare, infatti, **non è solo la quantità, ma anche la composizione della popolazione scolastica**. Oggi alunne e alunni con **cittadinanza non italiana** sono oltre **880.000**, pari al **12,2%** del totale: questo aumento ha parzialmente attenuato il calo complessivo degli iscritti, ma ha anche evidenziato **nuove sfide** come integrazione, multiculturalità, accesso equo ai servizi, valorizzazione delle diversità, che portano anche nuove esigenze alimentari. Una proiezione di questi dati prevede che **alunne e alunni provenienti da Paesi Esteri rappresenteranno nel 2045 il 15,5% del totale**.

In questo processo rimane e si rafforza il ruolo della **ristorazione scolastica come fattore di socializzazione per i bambini e luogo per l'educazione al valore del cibo e alla salute**. Inoltre, la **multietnicità** è e sarà una **sfida** non solo per la scuola, ma anche per i servizi di ristorazione, che devono conformare prodotti e modalità di preparazione a **esigenze alimentari, sempre più diversificate**.

# Legacoop Agroalimentare accoglie il ddl Montagna: passo cruciale per le aree interne

11 Settembre 2025



*Roma, 11 settembre 2025* – Legacoop Agroalimentare esprime il proprio sostegno al disegno di legge Montagna, diventato legge martedì scorso con il “sì” definitivo del Senato, un segnale positivo e un primo, fondamentale passo verso una nuova strategia di sviluppo per le aree collinari e montane d’Italia. Lo comunica l’associazione in un nota, nella quale il presidente **Cristian Maretti** ha sottolineato l’importanza del provvedimento per affrontare le difficoltà strutturali che affliggono da tempo queste zone.

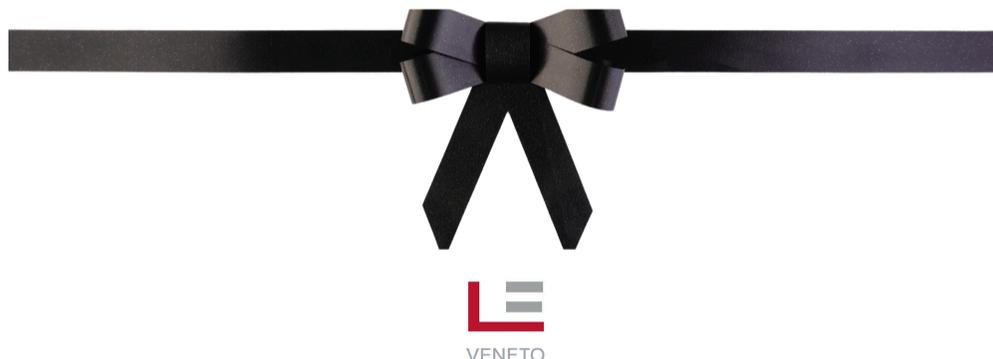
“Il disegno di legge contiene un emendamento che avevamo condiviso con il coordinamento forestale Legacoop Agroalimentare. Una grande parte del nostro territorio nazionale collinare e montano vive, non da ora, grandi difficoltà”, ha spiegato. “C’è un enorme lavoro da fare – ha proseguito – e la cooperazione può rappresentare **una modalità operativa vincente per connettere agricoltura, territorio, attività turistiche e culturali e commerciali per sostenere maggiormente le comunità non attraverso fondi a pioggia**, ma facendo ripartire dei processi economici sostenibili e duraturi”.

Il ddl Montagna prevede circa **200 milioni di euro l’anno** a favore dei Comuni montani per sanità (40 milioni) e istruzione (20 milioni) ma anche interventi a sostegno dell’agricoltura, dei servizi digitali, della mobilità, del turismo, e di contrasto dello spopolamento.

“Legacoop Agroalimentare – conclude il comunicato – si dichiara **pronta a collaborare** con le istituzioni e gli attori locali per contribuire all’implementazione delle misure previste dal decreto e mettere a disposizione l’esperienza e i valori della cooperazione per la rinascita economica e sociale delle aree montane italiane”.

# Legacoop in lutto per la scomparsa di Gabriella Semenzato, a lungo responsabile Revisioni di Legacoop Veneto

9 Settembre 2025



*Roma, 9 settembre 2025* – Con profonda tristezza, la Presidenza nazionale di Legacoop esprime il proprio cordoglio e partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa, avvenuta il 6 settembre, di Gabriella Semenzato.

Gabriella Semenzato aveva lavorato in Legacoop Veneto come responsabile dell'Ufficio revisioni, incarico ricoperto dal 1987 fino al dicembre 2017, ed aveva fatto parte anche del Coordinamento nazionale della Vigilanza di Legacoop. La passione e la competenza che caratterizzavano la sua attività le avevano guadagnato la stima e l'apprezzamento di tutti coloro che hanno avuto l'occasione di collaborare con lei.

Donna di grande forza e intelligenza, Gabriella è riuscita a non farsi sopraffare da vicissitudini dolorose che l'avevano colpita, affrontandole con coraggio e guardando avanti. Una lezione di vita preziosa di una persona che ricorderemo sempre con affetto.

# Al via a Senigallia una mostra fotografica al femminile per celebrare 50 anni di EDRA Costruzioni

12 Settembre 2025



*Senigallia (AN), 12 settembre 2025* – In occasione del cinquantesimo anniversario della cooperativa EDRA Costruzioni, Senigallia, capitale della fotografia italiana, ospiterà l'evento **EDRA50\_Costruire Storia**.

L'inaugurazione, prevista sabato 20 settembre alle 17.30 presso il Mastai Hotel, non sarà un semplice vernissage, ma un momento di dialogo aperto tra autrici, curatrice, operatori e la cittadinanza, trasformando l'evento in un'esperienza di riflessione collettiva.

Il progetto ha l'obiettivo di rileggere criticamente cinquant'anni di storia edilizia attraverso uno sguardo femminile, quello delle fotografe e della curatrice Simona Guerra.

Il cuore del progetto è un'indagine fotografica che unisce la poetica di Francesca Tilio, incaricata di reinterpretare spazi iconici come lo stadio Del Conero di Ancona, Palazzo Pianetti di Jesi e il Visionair Suites (ex Hotel La Vela) di Senigallia, con l'energia creativa di giovani talenti come Cristina Pergolini, Francesca Covarelli e Giulia Bianchi. Le opere di Tilio coinvolgono i operatori di EDRA in un dialogo intergenerazionale, mentre le sperimentazioni delle altre artiste amplificano l'esplorazione, rivelando tracce di vita e lavoro inscritte nelle strutture realizzate.

Senigallia non è solo la location dell'esposizione ma un interlocutore attivo del progetto. Radicata nella tradizione fotografica di maestri come Giacomelli e Cavalli, la città diventa il terreno ideale per un'evoluzione del pensiero visivo: un'indagine condotta attraverso una prospettiva femminile che sovverte lo sguardo tradizionale.

La mostra è accessibile 24 ore su 24 fino al 30 ottobre 2025 e l'ingresso è libero.

# Assemblea Legacoop Umbria: giovani e futuro del Centro Italia

12 Settembre 2025



Roma, 12 settembre 2025 – Un’assemblea non convenzionale, proiettata verso il futuro della regione Umbria e del ruolo dell’impresa cooperativa. È stata questa la scelta dell’associazione per l’**appuntamento di metà mandato**, che ha visto riuniti a Città di Castello (PG) rappresentanti delle istituzioni e dei vertici nazionali di Legacoop.

I lavori sono stati aperti dai giovani cooperatori con un importante focus sul **ricambio generazionale**, definito “la priorità assoluta” per il futuro delle imprese e della regione. “Abbiamo perso troppi giovani negli ultimi anni”, afferma **Danilo Valenti**, presidente di Legacoop Umbria. “C’è sfuggita di mano “l’essenza del domani”. Le nostre scuole, la nostra università, le famiglie hanno investito sul loro futuro, ma non siamo riusciti a trattenerli. Forse perché non li abbiamo ascoltati abbastanza. Non possiamo fermarci a guardare il passato e nemmeno il presente, il nostro sguardo deve volgere al futuro in una dimensione multiterritoriale ed interregionale”.

Il possibile modello di sviluppo, secondo Legacoop, è quello del Centro Italia, che permette di mettere insieme energie e forze e che consente di costruire una visione comune. “Ma prima di parlare di sviluppo – ha continuato il presidente – credo che dobbiamo mettere insieme una visione”.

È intervenuta anche la presidente della Regione **Stefania Proietti**, che ha detto: “Concordo sul fatto che l’isolamento non lo vinceremo mai da soli ma solo all’interno dell’Italia mediana, dobbiamo essere ambiziosi e creare un ecosistema favorevole per le nuove generazioni”.

“Noi pensiamo”, ha detto il presidente nazionale di Legacoop **Simone Gamberini**, che ha concluso i lavori, “che nel patto sullo sviluppo che la Regione Umbria vuole promuovere ci sia un grande spazio per le nostre proposte, per la capacità della cooperazione di riuscire a proporre soluzioni e risposte in partnership con la pubblica amministrazione così da far tornare l’Umbria

interprete, all'interno del centro del Paese, di una propensione all'innovazione. L'assemblea di oggi ha manifestato chiaramente il protagonismo e la voglia di fare della cooperazione”.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, **Tommaso Bori**, vicepresidente della Giunta regionale; **Francesco De Rebotti**, assessore regionale allo sviluppo economico; **Massimiliano Presciutti**, presidente della Provincia di Perugia; **Silvio Ranieri**, segretario regionale di Anci Umbria; **Luca Ferrucci**, amministratore unico di Sviluppumbria; **Mauro Franceschini**, vicepresidente della Camera di Commercio dell'Umbria; **Marco Tili**, direttore Gepafin, e il sindaco di Città di Castello **Luca Secondi**, che ha aperto i saluti istituzionali dell'assemblea.

# Legacoop Liguria sostiene la candidatura di Sarzana a Capitale Italiana della Cultura 2028

12 Settembre 2025



*Genova, 11 settembre 2025* – Legacoop Liguria tra le firmatarie del Protocollo d’Intesa tra il **Comune di Sarzana** (La Spezia) e le principali associazioni di categoria del territorio che segna l’avvio di una collaborazione strutturata a sostegno della candidatura della città a Capitale Italiana della Cultura 2028.

L’intesa nasce con l’obiettivo di rafforzare il valore culturale, sociale ed economico della candidatura, creando un percorso condiviso in cui istituzioni e mondo produttivo possano contribuire insieme alla definizione di progetti, iniziative ed eventi. Per garantire un dialogo costante è stato istituito un tavolo di coordinamento che vedrà il Comune e le associazioni firmatarie collaborare in maniera continuativa lungo l’intero percorso di candidatura.

Un impegno che Legacoop Liguria ha rilanciato anche con una specifica lettera di sostegno che il presidente regionale Mattia Rossi ha mandato – insieme alla coordinatrice di Legacoop alla Spezia, Caterina Natale – al sindaco e all’assessore alla Cultura di Sarzana e al Comitato Promotore.

“Il progetto di candidatura – si legge nella lettera – pone al centro la rigenerazione urbana, il rispetto dell’ambiente e il protagonismo dei giovani, riconosciuti come i veri “rigeneratori” di comunità e di futuro. In questa visione, la cultura diventa strumento di coesione sociale, innovazione e sviluppo sostenibile, in grado di connettere generazioni diverse e di offrire nuove opportunità di crescita. Per noi, come cooperative, questa prospettiva rappresenta un impegno concreto e un solido ingaggio: un terreno fertile su cui investire risorse, energie e creatività, contribuendo a costruire un futuro sostenibile che sappia guardare alle generazioni a venire.

Sarzana, con la sua identità aperta e inclusiva, diventa così non solo un luogo da celebrare, ma un modello di sviluppo culturale e sociale, capace di ispirare l'intero Paese. Per questi motivi, Legacoop sostiene convintamente la candidatura”.

# “Io Parlo Donna” porta CIDAS tra le eccellenze di “Protagoniste in Sanità 2025”

11 Settembre 2025



*La Cooperativa **CIDAS** conquista il terzo posto del Premio “Protagoniste in Sanità 2025”, grazie all’impegno su **parità, inclusione e cultura di genere**.*

*Ferrara, 11 settembre 2025 – La cooperativa sociale **CIDAS** di Bologna conquista il terzo posto, su **103 partecipanti da tutta Italia**, al Premio **Protagoniste in Sanità 2025**, giunto alla sua quinta edizione. Il riconoscimento, assegnato a Firenze presso il **Centro Servizi e Formazione // Fuligno**, premia le realtà che hanno saputo tradurre in azioni concrete politiche di bilancio di genere, certificazione di parità e Gender Equality Plan.*

Promosso dalla Community **Donne Protagoniste in Sanità**, che oggi conta oltre 2.300 professioniste impegnate a ripensare il futuro del welfare e della salute in Italia, il premio rappresenta uno spazio di confronto e valorizzazione delle buone pratiche al femminile, incoraggiando un approccio più equo, inclusivo e pragmatico alla governance delle organizzazioni.

CIDAS si è distinta grazie al percorso avviato con il progetto “**Io Parlo Donna**”, nato nel 2022 per supportare le lavoratrici vittime di violenza e diventato il punto di partenza di un ampio cambiamento culturale. Da questa esperienza sono nate politiche aziendali innovative, l’ottenimento della **Certificazione UNI/PdR 125:2022** sulla Parità di Genere e l’adozione del Piano Strategico per la Parità, che integra la prospettiva di genere in tutte le dimensioni organizzative.

Il premio è stato ritirato per la Cooperativa da **Barbara Lambertini** (Direttrice Risorse Umane), **Milena Maltoni** (Consigliera e Responsabile Settore Anziani) e **Silvia Ungaro** (Referente Sustainability Management), a testimonianza di un impegno corale che unisce governance, servizi

e persone.

“Inclusione e diversità sono parte integrante del DNA della nostra Cooperativa. La parità non è solo un obiettivo, ma un principio che guida ogni nostra scelta organizzativa e gestionale. Quando la diversità è riconosciuta come un valore e la parità diventa realtà, allora si può davvero parlare di giustizia”, ha dichiarato Barbara Lambertini durante la cerimonia.

Con questo riconoscimento, **CIDAS** conferma il proprio ruolo di attore sociale innovativo, impegnato nella costruzione di una società sempre più inclusiva ed equa.

# Economia: Area Studi Legacoop-Prometeia, dall'aumento dei dazi un impatto negativo sul PIL di 0.4/0.5 punti nell'arco di due anni

11 Settembre 2025



*Roma, 11 settembre 2025* – Una perdurante incertezza che pesa sull'attività delle imprese italiane e sulla crescita del Paese. A dominare la scena è il tira e molla sui dazi tra Stati Uniti ed Europa, accompagnato da tensioni geopolitiche e conflitti ancora irrisolti e da consumi delle famiglie che continuano ad essere molto deboli. Un quadro che impatta negativamente sulle prospettive di crescita media del PIL, che in chiusura d'anno è stimabile attorno allo 0.5%.

È questo, in estrema sintesi, lo scenario tratteggiato dal Monitor "Dal tira e molla dei dazi allo stallo della crescita", realizzato da Area Studi Legacoop in collaborazione con Prometeia.

"La fase dell'incertezza -sottolinea **Simone Gamberini**, presidente Legacoop- comincia a rendere concrete le minacce già paventate nei mesi scorsi. La conferma di una flessione della previsione di una crescita del PIL ferma allo 0,5% è un segnale preoccupante che evidenzia la necessità di una politica industriale e di misure economiche e commerciali più stabili e lungimiranti. Le nostre imprese, e in particolare il mondo cooperativo, hanno bisogno di certezze per pianificare investimenti e creare lavoro di qualità. È evidente che i dazi e l'instabilità internazionale mettono a rischio la competitività e la coesione sociale, e inevitabilmente costituiscono uno stimolo a rafforzare la capacità del Paese di innovare, diversificare i mercati e valorizzare le filiere produttive più radicate e robuste. Occorre quanto mai a livello di sistema paese e tra istituzioni e forze economiche e sociali, un impegno 'cooperativo' per costruire insieme strumenti che sostengano la domanda interna e riattivino uno sviluppo che permetta di reagire all'impatto che un ciclo prevedibilmente negativo può avere sulla nostra economia; un vero e proprio patto per il lavoro e

lo sviluppo per l'Italia".

### **L'incertezza dei dazi: l'impatto sulle imprese e sul PIL**

L'estate 2025 non ha portato le attese schiarite. Insieme alla perdurante e drammatica assenza di spiragli per la soluzione dei conflitti in corso, prosegue l'**incertezza della politica commerciale**, mai stata così alta come quella registrata a partire da **novembre 2024**, con un picco in corrispondenza del 2 aprile, quando il presedente Trump annunciò forti aumenti dei dazi in occasione del "Liberation Day Tariffs". Finora sono stati più di 100, nel secondo mandato del presidente Trump, i provvedimenti annunciati e le decisioni intraprese in materia di politica commerciale. Ma gli accordi sui dazi, alcuni dei quali siglati e sempre a favore degli USA, sono ancora in discussione. **Nonostante l'accordo formalizzato a fine agosto tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti, non si escludono ulteriori contrattazioni sulle esportazioni di prodotti farmaceutici.** Inoltre, entro fine ottobre è previsto il **pronunciamento della Corte Suprema USA** sulla legittimità delle misure tariffarie decise dal presidente.

Basandosi su dazi del 15% su tutti i beni che gli USA importano dall'UE (fatta eccezione per acciaio, alluminio e derivati cui è applicato un incremento del 50%), e tenendo conto della composizione delle esportazioni italiane negli Stati Uniti, l'analisi di Area Studi Legacoop e Prometeia evidenzia come il **dazio medio effettivo salirebbe al 16% rispetto al 2.2% del 2024, con un impatto sulla crescita del PIL italiano pari a -0.4/-0.5 punti percentuali cumulati nell'arco di due anni, che risulterebbe più forte se si tenesse conto anche dell'apprezzamento dell'Euro sul Dollaro.**

Nel nostro Paese, **nel primo trimestre dell'anno in corso le esportazioni di merci e servizi in volume sono aumentate molto (il 2.1% in più sul trimestre precedente)**, per un probabile effetto di anticipazione degli aumenti attesi dei dazi; rilevante è stato infatti il contributo dell'export italiano verso gli USA, anche per la vendita di beni di natura eccezionale, quale una nave da crociera. Il **secondo trimestre**, invece, registra il **contraccolpo negativo, con le nostre esportazioni che calano, in volume, dell'1.7% rispetto al primo trimestre.**

### **Consumi deboli e propensione al risparmio in aumento**

Se il fronte estero appare problematico, nemmeno la domanda interna fornisce slancio all'economia. La prudenza registrata nel primo trimestre dell'anno in corso -con le famiglie che, nonostante un recupero del potere d'acquisto, hanno preferito **aumentare la propensione al risparmio, che rimane di circa due punti percentuali superiore ai livelli pre-pandemia**- si conferma **nel secondo trimestre**, nel quale **la spesa delle famiglie registra una crescita zero** rispetto ai tre mesi precedenti.

**L'impatto dell'inflazione passata è ancora rilevante. Rispetto al 2019, il costo dei servizi finanziari è cresciuto del 48%, quello dei prodotti alimentari del 26%, quello dei servizi legati all'abitazione del 15%.** Le conseguenze economiche più rilevanti si sono verificate tra le famiglie a basso reddito, per le quali i beni alimentari e i servizi dell'abitazione rappresentano una quota elevata dei rispettivi panieri.

### **Le prospettive del PIL 2025: crescita media attorno allo 0.5%**

Dopo un primo trimestre positivo (+0,3% sul periodo precedente), il PIL italiano ha registrato un calo dello 0.1% nel secondo trimestre, riflesso sia del contraccolpo negativo sulle esportazioni dopo l'effetto anticipazione nel primo sia della debolezza dei consumi. In prospettiva, gli indicatori congiunturali non evidenziano, per il terzo trimestre, un'inversione di tendenza nel ciclo italiano, che rimarrà caratterizzato da un'evoluzione particolarmente debole del PIL. Secondo le stime contenute nel Monitor, **il 2025 si chiuderà con una crescita media del PIL attorno allo 0.5%, grazie soprattutto al contributo positivo degli investimenti del PNRR**

# Legacoop Romagna: bene la decisione della città di Cesena di dedicare una panchina alla libertà di stampa

10 Settembre 2025



*Cesena, 10 settembre 2025* – La decisione della Città di **Cesena** di intitolare simbolicamente una panchina alla libertà di stampa rappresenta un segnale importantissimo, in uno dei momenti più difficili per l'informazione professionale e, di conseguenza, per la democrazia. Così **Legacoop Romagna** in un comunicato stampa, ricordando che aderiscono all'associazione numerose cooperative di giornalisti e professionisti dell'informazione.

A livello nazionale, l'associazione ha chiesto la riforma del fondo per il pluralismo dell'informazione annunciata dal sottosegretario all'Editoria Alberto Barachini, mentre a livello locale ha suggerito alla Regione di riprendere il percorso di sostegno all'editoria locale.

# Rapporto Coop 2025, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e domani: aumentano i timori per i conflitti e si riflettono sui consumi

10 Settembre 2025



Roma, 10 settembre 2025 – È stato presentato martedì 10 settembre il **Rapporto Coop 2025 “Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani”** redatto dall’**Ufficio studi di Ancc-Coop** (Associazione nazionale cooperative di consumatori Coop) con la collaborazione scientifica di Nomisma, il supporto d’analisi di NielsenIQ e i contributi originali di Circana, GS1-Osservatorio Immagino, CSO Servizi, GfK, Mediobanca Ufficio Studi.

Questa edizione è orientata ad analizzare le scelte che gli italiani sono pronti a compiere e che quotidianamente fanno, partendo dal cibo. Il rapporto si è avvalso di due survey condotte entrambe nella seconda parte dello scorso agosto. La prima ha coinvolto un **campione rappresentativo di mille italiani tra i 18 e i 65 anni**. La seconda si è rivolta ad un frammento della community del sito [italiani.coop](https://italiani.coop), coinvolgendo **900 opinion leaders e market maker** che svolgono 600 professioni diverse.

## IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Nel Rapporto viene evidenziato che il conflitto è diventato la modalità prioritaria di risoluzione delle controversie internazionali; aumentano le guerre e la spesa militare (2,7 trilioni di dollari nel 2024, il 17% in più rispetto al 2022) e il **78%** degli opinion leaders prevede un aumento dei conflitti militari nei prossimi **3/5 anni** e il **18%** teme l’inizio di un **conflitto** su scala globale.

In questo contesto instabile, l’Europa non riesce a tenere il passo con altre potenze globali, non

per mancanza di risorse o valori, ma perché non ha ancora un sistema di governo davvero unito, efficiente e coerente tra i suoi Stati membri. L'**Italia**, intanto, sembra aver perso lo slancio post-pandemico: le stime indicano una **crescita annuale del PIL di appena +0,5%** per il biennio 2025-2026, mentre secondo gli opinion leader si fermerebbe addirittura a +0,1% nel 2026. Nonostante l'**aumento dell'occupazione** (+840.000 posti), la produttività cala (-1,4%) e l'ascensore sociale resta bloccato. La ricchezza è fortemente concentrata: il 10% della popolazione detiene il 58% del patrimonio nazionale.

Questo clima di incertezza, rende gli italiani più inquieti: cresce il timore per il futuro (dal 20% al 39% rispetto al 2022), così come l'inquietudine (dal 24% al 37%) e lo stato di allerta (dal 16% al 25%). Oltre metà della popolazione considera ormai possibile un conflitto armato, mentre emergono con forza nuove priorità: pace e diritti civili (64%), lotta alla povertà e alla violenza di genere (55%), lavoro dignitoso e riduzione delle disuguaglianze (62%).

## I CONSUMI

Sul fronte economico, l'Italia si confronta con una **crisi della società dei consumi**. La spesa delle famiglie è aumentata solo dello 0,5% rispetto a cinque anni fa, ma oltre il 50% è assorbita da spese obbligate (casa, bollette, trasporti, cibo). Il **risparmio** resta il primo criterio d'acquisto per il 42% degli italiani, che oggi privilegiano l'essenziale, il second hand e la riparazione degli oggetti al posto del consumo compulsivo. Anche negli acquisti tecnologici, che raggiungono i 16,5 miliardi (+1,2% in un anno), si predilige la funzionalità alla gratificazione. Gli smartphone, ad esempio, registrano 2 milioni di unità vendute in meno rispetto al 2022.

In sintesi, gli italiani appaiono sempre più idealisti ma pragmatici: meno attratti dal possesso, più orientati al senso e all'utilità. E proprio questo nuovo approccio alla vita si riflette anche nel modo di mangiare e consumare. Il rapporto degli italiani con il cibo continua a evolversi, restando però centrale nella vita quotidiana. A tavola si riflette il cambiamento di valori, tra desiderio di salute, attenzione alla sostenibilità e una rinnovata centralità della casa come luogo del consumo.

## I CONSUMI ALIMENTARI

Rispetto al 2022, **cala dal 34% al 22%** la quota di chi si riconosce in un'alimentazione legata esclusivamente alla tradizione, mentre crescono sia gli **"innovatori"** (dal 23% al 31%) sia chi mescola vecchie abitudini e nuove tendenze (dal 30% al 38%). Quella degli italiani è una cucina che sperimenta, ma resta domestica: nei primi sei mesi del 2025 la spesa per la ristorazione fuori casa cala del **2,2%**, e un italiano su tre prevede di ridurla ulteriormente.

Nel frattempo, aumentano gli acquisti nella **grande distribuzione**, con un **+3,8%** a valore e **+2%** a volume. A trainare le spese sono soprattutto i freschi: frutta, verdura, latte fermentato, yogurt, pane e olio. Cresce anche la consapevolezza: 7 italiani su 10 leggono le etichette nutrizionali con regolarità, premiando i prodotti con meno zucchero, sale e additivi, mentre i cibi ultraprocescati perdono terreno. In forte tendenza anche il **biologico**, soprattutto nel Sud Italia, e ben **8,4 milioni** di consumatori dichiarano di voler aumentare questi acquisti nei prossimi mesi.

Un altro segnale del cambiamento è il boom del **"no-alcol"**: 15,4 milioni di italiani scelgono bevande analcoliche anche quando potrebbero optare per alternative alcoliche, un trend particolarmente diffuso tra i giovani.

Il cibo è diventato per gli italiani un alleato della **salute** e della longevità. Quasi uno su quattro si pesa almeno una volta a settimana e questo spiega l'aumento record delle vendite di bilance: +55% per quelle personali (+432.000 pezzi venduti in più), +5,5% per quelle da cucina. La **dieta iperproteica** coinvolge già il 17% della popolazione: le vendite di sostituti vegetali della carne sono salite del +20,9%, dieci volte di più rispetto alle carni stesse; seguono uova (+7,8%) e legumi (+5,0%).

Nonostante un'inflazione alimentare più contenuta rispetto alla media europea (+3,1% in Italia contro il +3,3% UE), la pressione sui redditi spinge ancora verso il risparmio. Ma il discount non è più la sola via: cresce di più la spesa nei **supermercati tradizionali** (+2,7%), dove i consumatori preferiscono i prodotti in offerta (+40% li acquisterà o aumenterà l'acquisto) e quelli a marchio del distributore (+18% contro il +9% delle grandi marche).

Secondo i manager del settore, il futuro del food retail sarà dettato soprattutto da innovazione di prodotto e processo (53%), nuove strategie per il personale (36%) e integrazione dell'intelligenza artificiale, a cui viene attribuito un potenziale di crescita della produttività fino al 20% nei prossimi dieci anni.

## I COMMENTI

“Il cibo per Coop è ‘Bene’ e non semplice merce – ha dichiarato **Maura Latini**, presidente di Coop Italia -. Gli italiani ritratti dal Rapporto sono persone consapevoli, leggono le etichette, vogliono esercitare con le loro azioni una difesa dell'ambiente e lottano contro il cambiamento climatico. Sono idealisti tanto quanto pragmatici. E per queste componenti credo che siano molto in linea con la nostra policy: una forte e diffusa marca Coop che oramai copre segmenti sia consueti che innovativi con prezzi accessibili per tutti, una importante presenza di marche leader e una politica per i prodotti locali specifica nei territori, ampia per ciascuna nostra cooperativa. E proprio grazie alla nostra offerta siamo fiduciosi, benché viviamo in tempi difficili e oscuri, di poter continuare a essere un punto di riferimento fondamentale non solo in ambito economico, ma come soggetto sociale e collettivo”.

“La debolezza della domanda è un fatto reale e sembra destinata a intensificarsi, con un comportamento di acquisto sempre più orientato alla ricerca di risparmio nella spesa quotidiana”, ha evidenziato **Domenico Brisigotti**, direttore generale Coop Italia, in riferimento alle dinamiche di mercato e sui risultati ottenuti nell'ultimo anno. “Per affrontare questo scenario – ha aggiunto -, riteniamo di dover continuare e rafforzare il piano avviato quest'anno, che si concentra sulla convenienza della nostra marca privata. La risposta dei consumatori è positiva: le vendite di Coop crescono più del mercato (un +0,8% rispetto alla media del retail) ed è migliorato anche il giudizio che i consumatori, oltre che i nostri soci, hanno della nostra offerta e del nostro posizionamento”.

Il presidente di Ancc-Coop **Ernesto Dalle Rive** ha posto l'accento sulle responsabilità del settore anche in tema di occupazione e coesione sociale: “Guardiamo con attenzione alle modifiche dei comportamenti di acquisto e come datori di lavoro siamo disponibili a ragionare sulle modalità e sulla qualità della nostra offerta occupazionale che già vede a favore dei nostri dipendenti importanti misure previste dalle politiche di welfare e che si pone l'obiettivo di conciliare sempre di più tempi di vita e tempi di lavoro”. Ecco perché, ha concluso, “e su questi temi si dovesse sviluppare un confronto fra la grande distribuzione tutta e il governo non ci sottrarremo e porremo in quella sede la necessità di una riflessione sulle attuali modalità di erogazione del servizio nelle giornate festive e domenicali”, auspicando che l'esecutivo introduca “interventi strutturali che possano mitigare le difficoltà in essere, come la riduzione del cuneo fiscale per il ceto medio e politiche di sostegno e contrasto alla povertà”.

# Regolamento sugli imballaggi, Legacoop organizza un evento il 18 settembre a Modena per confrontarsi sulle novità

9 Settembre 2025



*parcels on conveyor belt in a warehouse. 3d render.*

Roma, 9 settembre 2025 – Legacoop Agroalimentare, Legacoop Produzione e Servizi e Coop Italia, in collaborazione con Cooperativa Cartai Modenese, organizzeranno il **18 settembre 2025**, dalle 9.30 alle 13, presso la sede di **Coop Cartai Modenese a Modena** (Via Portogallo, 75), l'evento **“Il nuovo regolamento europeo sugli imballaggi: la filiera cooperativa di Legacoop per un’innovazione sostenibile (e condivisa)”**, per offrire alle imprese che realizzano e utilizzano imballaggi nell’ambito della GDO, l’occasione di confrontarsi sulle **principali novità introdotte dal nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi**, che entrerà in vigore ad agosto 2026. Una di queste sarà quella di sviluppare nuovi modelli di funzionamento della filiera, per assicurare maggiore circolarità e sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita dell’imballaggio.

L’iniziativa ha lo scopo di creare coordinamento tra le cooperative nel settore del packaging, promuovendo conoscenza, scambio di esperienze e collaborazioni su progetti innovativi per la filiera. L’evento coinvolgerà cooperative che producono o trasformano imballaggi, quelle attive nei servizi correlati (logistica, trasporto) e cooperative agroalimentari e della pesca che utilizzano imballaggi per la grande distribuzione.

# Legacoop produzione e servizi: presentati l'Ufficio Formazione e il nuovo responsabile dei settori multiservizi, ristorazione collettiva e igiene ambientale

9 Settembre 2025



*Bologna, 9 settembre 2025* – Si sono incontrate il 9 settembre A Bologna le cooperative dei settori multiservizi, ristorazione collettiva e igiene ambientale di **Legacoop produzione e servizi** (LPS), accomunate dal legame con il **public procurement**, ovvero le attività con cui la pubblica amministrazione acquista beni, servizi o lavori dalle cooperative tramite bandi e gare d'appalto. Tra i temi affrontati: il **codice appalti**, i **bandi pubblici**, la **revisione prezzi**, i lavori della **consulta dei servizi** e le discussioni europee sulla normativa appalti.

L'incontro è stato l'occasione per presentare la riorganizzazione dell'Associazione. È stato nominato **Olmo Gazzarri** come nuovo responsabile dei tre settori. "Nel mio nuovo ruolo intendo conciliare al massimo la parte sindacale e quella di rappresentanza istituzionale, attraverso alleanze, attività di lobbying e un'interlocuzione viva con le cooperative", ha commentato.

È stato inoltre istituito il nuovo **Ufficio Formazione** di LPS, affidato a **Nicola Comunello** (responsabile multiservizi), che lo descrive come uno sportello per aiutare le imprese ad individuare i propri fabbisogni formativi, e per utilizzare al meglio i fondi come **Foncoop**. "Passo successivo sarà affrontare il tema della **responsabilità sociale d'impresa**, sempre più rilevante per l'accesso alle gare pubbliche," ha dichiarato.

Il direttore dell'associazione **Andrea Laguardia** ha concluso spiegando che questo cambiamento

Legacoop produzione e servizi: presentati l'Ufficio Formazione e il nuovo responsabile dei settori multiservizi, ristorazione collettiva e igiene ambientale

serve a rendere l'organizzazione più efficiente e reattiva, rafforzando sia la rappresentanza che la collaborazione tra cooperative, soprattutto rispetto ai bisogni formativi legati alla carenza di personale.

# Legacoop Puglia partecipa alla Fiera del Levante

9 Settembre 2025



*Bari, 9 settembre 2025* – **Legacoop Puglia** torna a partecipare alla **Fiera del Levante-Fesc** (una delle principali fiere italiane e del Mediterraneo, con sede a Bari) con uno **stand dedicato**.

“Cooperare a Levante”, questo il *claim* scelto per un luogo, più che uno spazio, pensato per far incontrare persone, per raccontare, dialogare, confrontarsi sui grandi temi della cooperazione.

Lavoro, welfare, agricoltura, urbanistica, cultura, passando per le politiche giovanili: saranno questi alcuni dei temi che, quotidianamente, verranno approfonditi con un doppio appuntamento – al mattino e al pomeriggio – insieme a esperti, ospiti e protagonisti del mondo della cooperazione e delle politiche pubbliche.

Lo spazio-luogo di Legacoop in Fiera si aprirà **domenica 14 settembre** con la mostra “Mestieri, Inclinazioni, Talenti: all’orizzonte dei limiti” a cura delle **cooperative Albedo, Kaleidos e L’internazionale**, che accompagnerà i visitatori in un percorso visivo e narrativo sul tema del superamento dei limiti: oltre la disabilità per la cooperativa Albedo, che a persone con disabilità offre l’opportunità di esprimere la loro personalità confezionando prodotti e sfilando per promuoverli, andando oltre la condizione di disabilità; oltre lo stereotipo di genere per la cooperativa Kaleidos, che racconta fotograficamente due donne autiste di autobus per le quali la condizione di donna è una opportunità e non un limite; oltre la mera attività edilizia per L’internazionale, che presenterà le illustrazioni dei lavori di ristrutturazione del nuovo padiglione della Fiera del Levante, realizzati nell’ambito della riqualificazione del quartiere fieristico.

L’88esima edizione della Fiera del Levante sarà anche la sede dell’**Assemblea di metà mandato di Legacoop Puglia**, in programma **martedì 16 settembre** (sala 8 Centro Congressi) con l’annuncio del **MANIFESTO LEGACOOP PUGLIA EUROPA 2025**, ovvero del documento di **proposta politica** della cooperazione di Legacoop per la Puglia dei prossimi anni. “Abbiamo deciso di tornare stabilmente in Fiera perché con la nostra presenza”, sottolinea **Carmelo Rollo**,

presidente di Legacoop Puglia, “vogliamo dare visibilità al ruolo della cooperazione come strumento di innovazione sociale, capace di valorizzare le persone e i territori, promuovendo sviluppo sostenibile, inclusione e lavoro giusto. E vogliamo farlo fuori da un contesto seminariale ma attraverso momenti di confronto e dialogo aperto, in modo da agire la positività dell’incontro e delle idee che rappresentano il motore della crescita.”

# Teatro Fabbri, record di abbonamenti. Legacoop Romagna continua a promuovere il ruolo della cultura

9 Settembre 2025



*Forlì, 9 settembre 2025* – La scelta compiuta dal **Comune di Forlì** di affidare la gestione del teatro Diego Fabbri a una realtà esterna come la cooperativa Accademia Perduta Romagna Teatri si è rivelata vincente e ha consentito di valorizzare a livello nazionale uno dei patrimoni culturali più importanti per tutta la Romagna. **Legacoop Romagna**, tramite un comunicato stampa, ha fatto sapere che in questi giorni la struttura ha registrato un numero record di abbonamenti, grazie all'attuale conduzione del teatro da parte della cooperativa aderente all'associazione, e ha espresso il proprio sostegno all'impresa in vista della prossima procedura di **affidamento** della gestione.

“In quest'epoca in cui, soprattutto tra i più giovani e anziani l'isolamento e le problematiche relazionali rappresentano una sfida crescente, Legacoop Romagna vuole promuovere e sostenere il ruolo della cultura e, in particolare, dell'attività teatrale, e ritiene che quest'ultima sia porre in cima all'agenda politica”, ha concluso la nota.

# Canali digitali per l'export: Legacoop e ICE organizzano un corso gratuito per le cooperative

9 Settembre 2025

**ITA**  
ITALIAN TRADE AGENCY

**LEGACOOP**

**Edizione  
FOCUS  
COOPERATIVE**

14 ottobre      17, 21, 24, 28, 31 ottobre  
4, 7, 11 novembre

**IN PRESENZA**      **ONLINE**

**PERCORSO BASE**

**DIGITAL EXPORT ACADEMY**

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, organizza in collaborazione con Legacoop il percorso formativo **Digital Export Academy** – percorso base dedicato a cooperative di tutti i settori interessate allo sviluppo della propria strategia di internazionalizzazione mediante gli strumenti digitali.

Il percorso, a partecipazione gratuita, sarà composto da **9 incontri formativi** on line della durata di 3 ore e mezza ciascuno, sviluppati tra **ottobre e novembre 2025**. Il primo incontro, dedicato al Web Marketing, si terrà il **14 ottobre** in modalità ibrida con la possibilità di partecipare in presenza a Roma presso la sede di Legacoop Nazionale.

I docenti della Faculty ICE, altamente qualificati e con consolidata esperienza nella formazione aziendale, tratteranno temi quali: Web Marketing, Social Media, Storytelling, E-commerce, Sostenibilità, Contrattualistica e pagamenti online e Marketplace – con un focus sul mondo delle cooperative.

Le lezioni saranno arricchite dallo scambio di esperienze tra cooperative e dalle testimonianze dei percorsi di export digitale intrapresi da alcune cooperative aderenti a Legacoop.

È possibile iscriversi entro il 3 ottobre compilando la [Scheda di adesione](#).

Il calendario delle lezioni e tutti i dettagli per partecipare sono disponibili nella [Circolare informativa](#).

E' possibile richiedere maggiori informazioni contattando [esteri@legacoop.coop](mailto:esteri@legacoop.coop)

# Agricoltura, Legacoop Agroalimentare delusa per le proposte della Commissione europea: tagli alle risorse e poca valorizzazione del settore

8 Settembre 2025



*Roma, 6 settembre 2025* – Con un comunicato stampa, il presidente di Legacoop Agroalimentare **Cristian Maretti** ha espresso il proprio malcontento sulle recenti proposte della Commissione europea riguardo agricoltura e alimentazione, in riferimento al Piano finanziario pluriennale e agli accordi commerciali con gli USA. “Questa insoddisfazione – ha spiegato – è dovuta a due ragioni principali: il **taglio delle risorse** e un’impostazione che non valorizza le produzioni e la **strategicità del settore agroalimentare e della pesca**”.

La nota è stata pubblicata a seguito dell’incontro che si è svolto il 4 settembre scorso dei partecipanti del Forum che riunisce agricoltori, cooperative, imprese agroalimentari, organizzazioni non governative, rappresentanti della società civile e istituzioni finanziarie, e che si propone di definire una visione condivisa per l’agricoltura dell’UE.

Nonostante la delusione l’associazione delle cooperative ha confermato il proprio sostegno alle azioni dei governi che si sono impegnati per la tutela e il rafforzamento del fondo dedicato alla **Politica Agricola Comune** (PAC), come Italia e Spagna, riconoscendo il ruolo essenziale che questo strumento ricopre nel garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell’agricoltura europea.

Il presidente ha inoltre chiesto che l’Unione europea assuma un ruolo più forte e coeso sul piano agricolo internazionale, soprattutto alla luce delle recenti tensioni geopolitiche e degli accordi strategici tra Cina, Russia e India. In questo scenario, l’approvazione dell’accordo commerciale

Agricoltura, Legacoop Agroalimentare delusa per le proposte della Commissione europea: tagli alle risorse e poca valorizzazione del settore

con il **Mercosur** (mercato comune dell'America meridionale), rappresenta una prospettiva rilevante, a condizione che vengano garantite **tutele efficaci per le produzioni agricole europee più esposte alla concorrenza estera**.